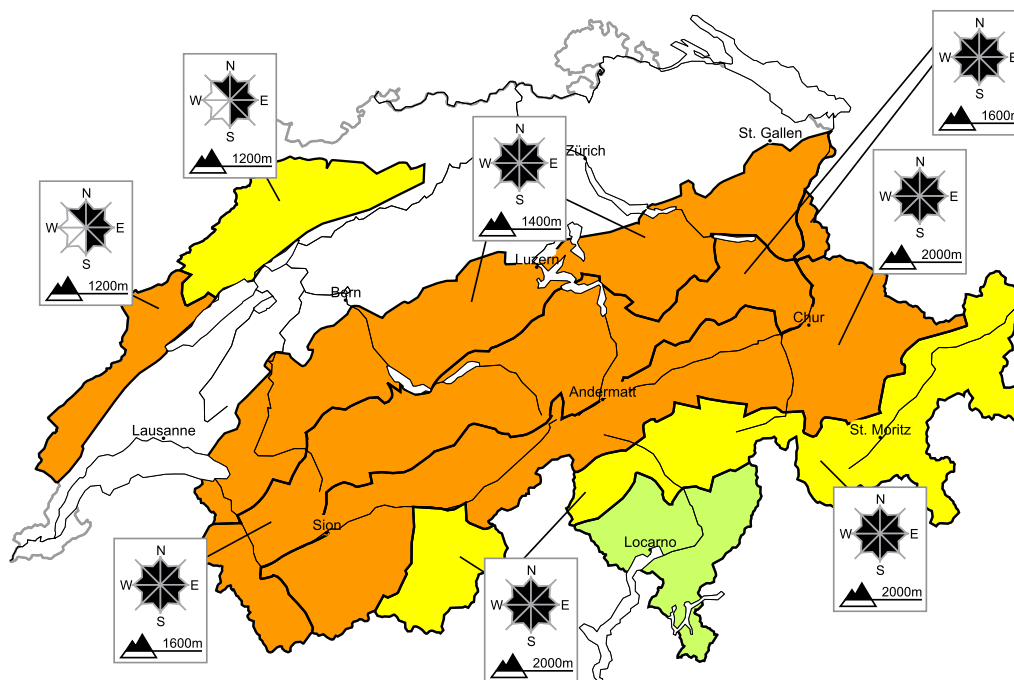


La situazione valanghiva è in molti punti critica. Con favonio forte si formeranno pericolosi accumuli di neve ventata

Edizione: 30.1.2019, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 30.1.2019, 17:00

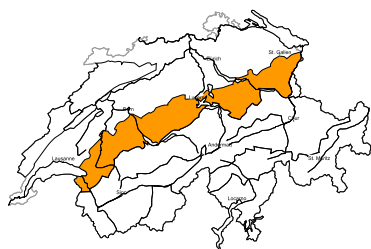
Pericolo valanghe

aggiornato al 30.1.2019, 08:00



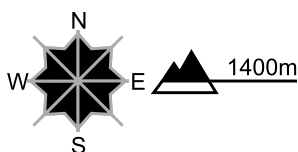
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi

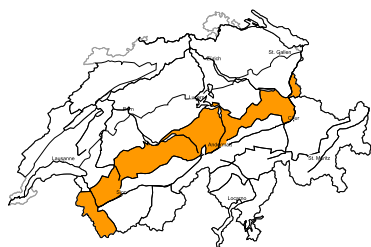


Descrizione del pericolo

La neve fresca degli ultimi giorni poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Con il vento proveniente da sud ovest, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente, anche nelle zone lontano dalle creste e alle quote di media montagna. Questi ultimi sono instabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. Si prevedono distacchi a distanza e valanghe spontanee. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

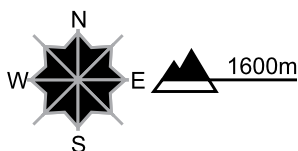
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi

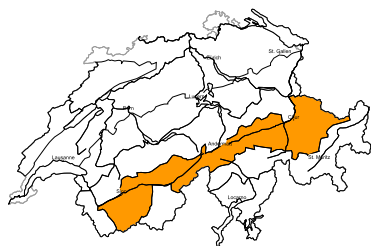


Descrizione del pericolo

La neve fresca degli ultimi giorni poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Con vento forte proveniente da sud ovest si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata, anche nelle zone lontano dalle creste e alle quote di media montagna. Questi ultimi sono instabili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. Si prevedono distacchi a distanza e valanghe spontanee. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

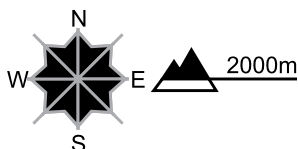
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca degli ultimi giorni poggia su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Con vento da forte a tempestoso proveniente da sud ovest si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Questi ultimi possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Sono possibili distacchi a distanza. Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

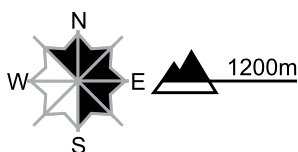
regione D

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi

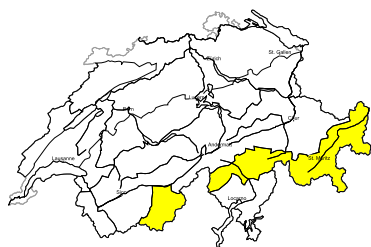


Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento forte proveniente da sud ovest nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza si formeranno pericolosi accumuli di neve ventata. Questi ultimi possono facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

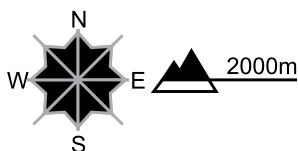
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

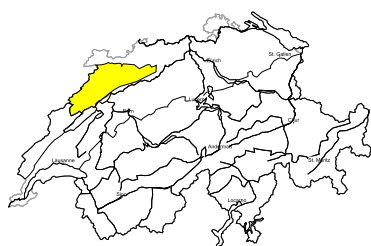


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono facilmente subire un distacco. Essi sono per lo più piccoli. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

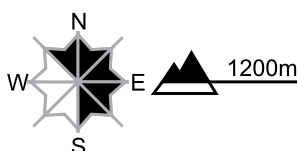
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

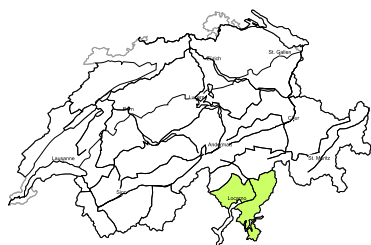


Descrizione del pericolo

Con vento forte proveniente da sud ovest soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza si formeranno accumuli di neve ventata. Essi possono in parte distaccarsi facilmente, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione.

regione G

Debole, grado 1



Neve ventata

Gli accumuli di neve ventata sono solo piccoli ma in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii estremi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 29.1.2019, 17:00

Manto nevoso

In molte regioni la neve fresca e ventata degli ultimi giorni poggia su una superficie del manto di neve vecchia soffice a cristalli sfaccettati e in alcuni casi anche su brina superficiale. In alcuni punti questi accumuli sono instabili. L'ultima neve caduta durante la notte fra lunedì e martedì, che è stata accompagnata da temperature rigide e poco vento, è talmente poco coesa che verrà trasportata intensamente dal favonio anche alle quote di media montagna.

Nelle regioni settentrionali e orientali con neve abbondante gli strati centrali e basali del manto nevoso presentano una struttura favorevole. Anche se nelle restanti regioni la struttura del manto nevoso è meno favorevole, è già da parecchio tempo che non sono state segnalate valanghe che hanno coinvolto gli strati più profondi del manto.

Al di sotto dei 2200 m circa, soprattutto sui pendii esposti a sud saranno sempre ancora possibili isolate valanghe per scivolamento di neve che, nelle regioni settentrionali e orientali molto innevate, potranno raggiungere grandi dimensioni.

Retrospectiva meteo di martedì, 29.01.2019

Nella notte ha nevicato nelle regioni settentrionali fino a valle. Nel corso della giornata il cielo è diventato rapidamente piuttosto soleggiato a partire da ovest e da sud. Durante il pomeriggio, nelle regioni occidentali il cielo è stato coperto da nubi alte.

Neve fresca

Nella notte fra lunedì e martedì sono caduti sulle Alpi vodesi e friborghesi, nelle parti settentrionali delle Alpi bernesi così come sul versante nordalpino a est della Reuss dai 20 ai 40 cm di neve fresca debolmente coesa, nelle restanti regioni a nord di una linea Rodano-Reno, nella Prettigovia e nel Giura da 10 ai 20 cm. Da domenica sono così cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale estremo, Alpi vodesi e friborghesi, parti settentrionali delle Alpi bernesi, Alpi glaronesi, Alpstein: dai 40 agli 80 cm
- Restante versante nordalpino senza Urseren, Giura: dai 30 ai 50 cm
- In molte altre regioni: dai 10 ai 30 cm. Valli della Vispa, regioni meridionali ed Engadina: meno

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -10 °C

Vento

- Nel Giura, così come in quota anche sulla cresta settentrionale delle Alpi a est della Jungfrau e sulla cresta principale delle Alpi a est del Sempione, all'inizio della notte ancora da moderato a forte proveniente da nord ovest
- Altrimenti debole proveniente da ovest a nord, nel pomeriggio da sud

Previsioni meteo sino a mercoledì, 30.01.2019

Il tempo sarà generalmente nuvoloso e soprattutto nelle regioni occidentali e meridionali cadrà un po' di neve fino a bassa quota. Nel pomeriggio il tempo sarà per lo più asciutto e sia nelle regioni occidentali che in quelle meridionali ci saranno schiarite. Fino al mattino nella Svizzera centrale e orientale soffierà il favonio.

Neve fresca

Fino a mercoledì pomeriggio cadranno le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale estremo, Giura occidentale: dai 10 ai 20 cm
- Restante Giura, Alpi vodesi e friborghesi, parte settentrionale del basso Vallese, versante sudalpino centrale: dai 5 ai 10 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -11 °C

Vento

- Durante la notte e in mattinata: forte, nelle regioni occidentali a tratti tempestoso, proveniente da sud ovest, sul versante nordalpino forte favonio
- Nel pomeriggio: da moderato a forte proveniente da ovest, nelle regioni meridionali da nord

Tendenza sino a venerdì, 01.02.2019

Giovedì

Nelle regioni settentrionali il cielo sarà parzialmente soleggiato, in quelle meridionali per lo più nuvoloso. Nel corso della giornata il favonio proveniente da sud si intensificherà e nel pomeriggio sarà tempestoso. Nelle regioni occidentali e meridionali potrà cadere un po' di neve nel pomeriggio. La neve vecchia verrà di nuovo trasportata dal vento. La situazione valanghiva rimarrà critica in molte regioni.

Venerdì

Nelle regioni settentrionali continuerà a scatenarsi il favonio e verso est ci saranno alcune schiarite. Nelle regioni occidentali e meridionali nevicherà. Dal Ticino orientale al Bernina e nel Giura saranno possibili apporti di neve più consistenti. Il limite delle nevicate salirà fino ai 1000 m circa. Il pericolo di valanghe aumenterà prepotentemente nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, mentre nelle restanti regioni non subirà variazioni degne di rilievo.